

SCHEMA SUPPLEMENT e REQUISITI DI TRASPARENZA

1. Dipartimento	Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea
2. Corso di studi in	Laurea Magistrale in Interpretariato e Mediazione Interculturale (classe LM-94 – Traduzione Specialistica e Interpretariato)
3. Anno di corso e semestre	II anno, 2° semestre
4. Insegnamento	Laboratorio informatico: Tecnologie per la traduzione e l'interpretazione
	Computer laboratory: Technologies for translation and interpreting
5. Durata insegnamento	Semestrale
6. N. tot. ore insegnamento	50
7. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Altra attività
8. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) /ECTS	2 (idoneità)
9. Cognome e nome docente <i>Indicare se il docente è più di uno</i>	Federico Gaspari
10. E-mail da pubblicare sul web / Link a eventuali altre informazioni	gaspari@unistrada.it / www.unistrada.it/gaspari
11. Contenuti del corso (Programma) <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i>	<p>In questo insegnamento laboratoriale si presentano strumenti informatici e risorse online disponibili per la traduzione specialistica e l'interpretazione professionale, con esemplificazioni pratiche dei loro principali utilizzi. La riflessione critica sul ruolo svolto dalla tecnologia informatica nel lavoro dei traduttori e interpreti professionisti mette a fuoco i vantaggi e i potenziali problemi che essa presenta. Le lezioni del laboratorio sono tenute in lingua italiana, affrontando testi e progetti relativi alla coppia di lingue inglese-italiano, comune a tutti gli studenti.</p> <p>Una panoramica introduttiva delle tappe fondamentali della storia della traduzione automatica presenta le principali architetture dei relativi sistemi, da quelle tradizionali basate su regole fino agli approcci più recenti di impostazione statistica, che sfruttano corpora paralleli, e alle sperimentazioni di ultima generazione con le reti neurali. Alcuni accenni riguardano gli sviluppi legati alla traduzione del parlato e alle soluzioni tecnologiche per consentire la comunicazione interlinguistica orale.</p> <p>Grazie a un approfondimento di diversi fenomeni linguistici e traduttivi particolarmente ostici per i sistemi di traduzione automatica, gli studenti vengono sensibilizzati a valutare in modo critico e consapevole tanto le potenzialità quanto i limiti di questi strumenti.</p> <p>Vengono inoltre approfondite tecniche utilizzate per adottare con successo la traduzione automatica in contesti industriali e istituzionali, in particolare il post-editing, il pre-editing, l'approccio sublanguage e il linguaggio controllato.</p> <p>Viene infine proposta una panoramica dei principali strumenti di traduzione assistita dal computer, trattando in particolare i pacchetti di gestione terminologica informatizzata e i programmi di memorie di traduzione, con alcuni accenni alle problematiche della localizzazione di software e per il web.</p>

	<p>In this laboratory-based course unit, computerised tools and online resources available for specialised translation and interpreting are presented, with practical examples of their main uses. The critical reflection on the role played by information technology in the work of professional translators and interpreters lays emphasis on its advantages and potential problems. The laboratory-based lectures are given in Italian, dealing with texts and projects for the English-Italian language pair, which is common to all the students.</p> <p>An introductory overview of the milestones of the history of machine translation presents the main architectures of the relevant systems, from the traditional rule-based ones, up to the more recent statistical approaches, which use parallel corpora, through to the last generation of experiments with neural networks. Reference is made to the developments concerning the translation of spoken language and to technological solutions supporting oral cross-linguistic communication.</p> <p>Thanks to a deeper understanding of the various linguistic and translation-related phenomena that are particularly challenging for machine translation systems, the students are encouraged to evaluate critically and with increased awareness both the potential and the limitations of these tools.</p> <p>A range of techniques used to successfully adopt machine translation in industrial and institutional contexts are explored, especially post-editing, pre-editing, the sublanguage approach and controlled language.</p> <p>Finally, an overview of the main computer-assisted translation tools is presented, addressing in particular computerised terminology management packages and translation memory software, with some reference to issues in web and software localisation.</p>
<p>12. Testi di riferimento</p>	<p>Il docente metterà a disposizione degli studenti materiali didattici e dispense, anche tramite la piattaforma di e-learning di Ateneo Moodle. Tra le indicazioni bibliografiche di riferimento si segnalano i seguenti testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arnold, D.J., L. Balkan, S. Meijer, R. Lee Humphreys and L. Sadler (1994) <i>Machine Translation: An Introductory Guide</i>. London: Blackwells-NCC - Bersani Berselli, G. (a cura di) (2011) <i>Usare la Traduzione Automatica</i>. Bologna: CLUEB - Bowker, L. (2002) <i>Computer-aided Translation Technology: a Practical Introduction</i>. Ottawa: University of Ottawa Press - Hutchins, J. (1986) <i>Machine Translation: Past, Present, Future</i>. Chichester: Ellis Horwood - Hutchins, W.J. and H.L. Somers (1992) <i>An Introduction to Machine Translation</i>. London: Academic Press - Lecci, C. e E. Di Bello (2012) <i>Usare la Traduzione Assistita</i>. Bologna: Clueb - O'Brien, S., L. Winther Balling, M. Carl, M. Simard and L. Specia (2014) <i>Post-editing of Machine Translation: Processes and Applications</i>. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing - Quah, C.K. (2006) <i>Translation and Technology</i>. Basingstoke: Palgrave MacMillan - Somers, H. (ed) (2003) <i>Computers and Translation: A Translator's Guide</i>. Amsterdam: John Benjamins
<p>13. Obiettivi formativi <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p>Il laboratorio informatico intende fornire un quadro preciso e aggiornato del ruolo svolto dalla tecnologia nel lavoro dei traduttori e interpreti professionisti, presentando una gamma di strumenti informatici e risorse online utilizzabili in vari contesti. Gli studenti apprenderanno le principali funzionalità di diversi strumenti tecnologici attualmente a disposizione dei professionisti con le relative tecniche di utilizzo e verranno preparati a valutarne le potenzialità e i limiti, in modo da poterne usufruire consapevolmente in contesti professionali.</p>

	<p>The computer laboratory aims to provide a comprehensive and up-to-date picture of the role played by technology in the work of professional translators and interpreters, presenting a range of computerised tools and online resources that can be used in various contexts. The students will become familiar with the main functionalities of the various technological tools that are currently available to professionals with the key techniques for their use, and will be trained to evaluate their potential and limitations, so as to be able to take advantage of them with increased awareness in professional contexts.</p>
<p>14. Prerequisiti <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i></p>	<p>La partecipazione proficua al laboratorio informatico presuppone una competenza in inglese degli studenti complessivamente corrispondente almeno al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, oltre a un'ottima padronanza della lingua italiana in una vasta gamma di registri. Sono inoltre necessarie buone capacità di traduzione e interpretazione in ambiti tecnico-specialistici e dimestichezza nell'utilizzo del computer, almeno per i programmi più comunemente diffusi per la videoscrittura e la navigazione in Internet.</p>
<p>15. Metodi didattici</p>	<p>Oltre a prevedere spiegazioni teoriche, le lezioni in presenza sono svolte in laboratorio informatico in modo partecipativo, sotto forma di workshop. Gli aspetti teorici vengono presentati dal docente in classe e approfonditi in modo autonomo dagli studenti attraverso letture ed esercitazioni assegnate durante l'insegnamento. La componente pratica del laboratorio consiste in esercitazioni svolte a lezione sotto la guida del docente e in esercizi di consolidamento e approfondimento da svolgere individualmente o in piccoli gruppi, che vengono successivamente discussi e corretti collegialmente a lezione.</p>
<p>16. Strumenti di supporto alla didattica</p>	<p>Le lezioni si svolgono in laboratorio informatico con collegamento Internet, videoproiettore e l'utilizzo di vari software, strumenti tecnologici e risorse (anche online). I materiali didattici sono resi disponibili tramite la piattaforma Moodle.</p>
<p>17. Lingue di insegnamento</p>	<p>Italiano e inglese</p>
<p>18. Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>La verifica dell'apprendimento consiste in una prova idoneativa finale svolta al computer, di natura teorico-pratica della durata di un'ora e mezzo, riguardante le nozioni teoriche affrontate in classe durante il laboratorio e le loro applicazioni pratiche, con un'analisi critica delle relative modalità di svolgimento ed effettive potenzialità.</p> <p>The assessment will be in the form of a final 90-minute "pass or fail" PC-based test comprising theoretical and practical components, covering the theoretical notions presented in the lectures during the laboratory and their practical applications, with a critical analysis of their implementation techniques and actual potential.</p>
<p>19. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e tipo di esami rimanenti prima di poter discutere la tesi in seduta di laurea - Profitto dimostrato durante la carriera universitaria, in particolare il livello di conoscenza della lingua inglese e delle capacità di traduzione, interpretazione e mediazione nella combinazione linguistica inglese-italiano; se lo studente ha frequentato gli insegnamenti tenuti dal docente, superando i relativi esami (requisito fortemente auspicabile), si terrà conto delle votazioni riportate – altrimenti si effettuerà un colloquio volto a verificare il livello di conoscenza della lingua inglese e le competenze di cui lo studente è già in possesso in

	relazione alle tecnologie per la traduzione e l'interpretazione - Motivazione nell'intraprendere il lavoro di tesi sull'argomento prospettato al docente - Interesse, originalità e qualità del progetto di tesi proposto e potenzialità del laureando di portarlo a compimento con successo nel periodo di tempo previsto
20. Orario di ricevimento	Consultare la pagine web istituzionale del docente e gli avvisi nelle bacheche online del Corso di Laurea Magistrale per verificare gli orari di ricevimento

Allegati: - Curriculum Vitae del Docente (in italiano e in inglese)

Federico Gaspari è Professore Associato di Lingua e Traduzione Inglese (Settore Scientifico-Disciplinare L-LIN/12) presso il Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, dove è Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale" (Classe LM-94) e Direttore del Centro Linguistico d'Ateneo "Dante Alighieri" (CLADA). Tra i suoi principali interessi didattici e di ricerca, a cui ha dedicato anche la maggior parte delle sue pubblicazioni scientifiche, figurano le tecnologie della traduzione, in particolare la traduzione automatica (valutazione, post-editing, suo impiego online, utilizzo da parte dei traduttori professionisti), la traduttologia applicata, la linguistica dei corpora e la linguistica descrittiva e variazionista dell'inglese.

Si è laureato in traduzione (lingue straniere: inglese e tedesco) nel 1999 presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Bologna (sede di Forlì); successivamente si è specializzato nel Regno Unito, conseguendo un Master of Science (2002) in traduzione automatica presso lo University of Manchester Institute of Science and Technology, e quindi un Dottorato di Ricerca (2007), sempre in traduzione automatica, presso la University of Manchester.

Dal 2002 al 2007 ha insegnato traduzione tecnico-specialistica, tecnologie della traduzione e lingua italiana (a tutti i livelli, compresi i corsi di laurea a livello di Master, gli insegnamenti istituzionali per studenti non specialisti, come pure i corsi per il pubblico esterno) presso le Università di Manchester e Salford. Successivamente, tra gli anni accademici 2007/2008 e 2014/2015, ha tenuto corsi di traduzione tecnico-specialistica, tecnologie della traduzione e linguistica inglese nelle Università di Bologna (sede di Forlì) e Macerata.

Dal 2008 al 2011 è stato assegnista di ricerca post-dottorale (senior) presso il Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture dell'Università di Bologna (sede di Forlì). Nel 2012-2013 ha condotto presso il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Macerata il progetto di ricerca dedicato al tema "Internazionalizzazione e traduzione in lingua inglese del sito web e dei documenti istituzionali dell'Ateneo". Da settembre 2010 è affiliato in qualità di visiting postdoctoral researcher all'ADAPT Centre for Digital Content Technology (precedentemente CNGL, Centre for Next Generation Localisation) della Dublin City University di Dublino (Irlanda), dove ha collaborato a tre progetti di ricerca internazionali del 7° Programma Quadro UE incentrati sulle tecnologie linguistiche, la traduzione automatica e la sua valutazione: "CoSyne" (STREP, settembre 2010 – novembre 2012), "QTLaunchPad" (CSA, dicembre 2012 – marzo 2014) e "MLi - Towards a MultiLingual Data Services Infrastructure" (aprile 2014 – settembre 2015). Da ottobre 2015 è visiting postdoctoral researcher presso l'ADAPT Centre for Digital Content Technology della Dublin City University di Dublino, dove collabora al progetto di ricerca triennale "TraMOOC - Translation for Massive Open Online Courses" (fine prevista gennaio 2018), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020.

Fa parte dei comitati editoriali delle riviste scientifiche internazionali di studi sulla traduzione "inTRAlinea" (del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna, sede di Forlì) e "New Voices in Translation Studies" (della International Association for Translation and Intercultural Studies e del Centre for Translation and Textual Studies della Dublin City University). È regolarmente membro dei comitati scientifici di importanti serie di convegni internazionali (dei quali è anche spesso relatore, come nei casi di Corpus Linguistics, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies, Association for Machine Translation in the Americas, European Association for Machine Translation, Associazione Italiana di Anglistica – Language Workshop, ecc.) e collabora spesso come valutatore esterno e recensore con i comitati editoriali di alcune delle principali riviste scientifiche internazionali di linguistica inglese, linguistica applicata, linguistica computazionale e studi sulla traduzione, tra cui "The Translator" (Routledge, Londra), "Perspectives: Studies in Translatology" (Taylor and Francis, Londra), "Target" (John Benjamins, Amsterdam), "International Journal of Corpus Linguistics" (John Benjamins, Amsterdam), "Languages in Contrast" (John Benjamins, Amsterdam), ecc.

Federico Gaspari is Associate Professor of English Linguistics and Translation Studies (Scientific-Disciplinary Sector L-LIN/12) in the Department of Social and Educational Sciences of the Mediterranean Area at the University for Foreigners "Dante Alighieri" of Reggio Calabria (Italy), where he is Coordinator of the two-year Masters-level Programme in "Interpreting and Cross-Cultural Mediation Studies" (LM-94 Class) and Director of the "Dante Alighieri" University Language Centre (CLADA). His main teaching and research interests, which are also the focus of most of his scientific publications, include translation technologies, especially machine translation (evaluation, post-editing, online use, use by professional translators),

applied translation studies, corpus linguistics and descriptive and variationist English linguistics.

He graduated in translation studies (foreign languages: English and German) in 1999 from the Advanced School of Modern Languages for Interpreters and Translators of the University of Bologna (Forlì campus); he subsequently completed his postgraduate studies in the United Kingdom, earning an MSc (2002) in machine translation from UMIST, the University of Manchester Institute of Science and Technology, followed by a PhD, again in machine translation, from the University of Manchester.

Between 2002 and 2007 he taught technical and specialised translation, translation technologies and Italian language (at all levels, including specialist programmes, up to MA level, institution-wide language programmes, as well as courses for the general public) at the Universities of Manchester and Salford. Later on, between the academic years 2007/2008 and 2014/2015, he taught courses in technical and specialised translation, translation technologies and English linguistics in the Universities of Bologna (Forlì campus) and Macerata.

From 2008 until 2011 he was a (senior) post-doctoral research fellow at the Department of Interdisciplinary Studies in Translation, Languages and Cultures of the University of Bologna (Forlì campus). In 2012-2013 he conducted a research project entitled “Internationalisation and translation into English of the website and of the institutional documents of the University” at the University Language Centre of the University of Macerata. Since September 2010 he has been affiliated as a visiting postdoctoral researcher to the ADAPT Centre for Digital Content Technology (formerly CNGL, Centre for Next Generation Localisation) of Dublin City University (Ireland), where he has collaborated in three international research projects from the EU’s 7th Framework Programme devoted to language technology, machine translation and its evaluation: “CoSyne” (STREP, September 2010 – November 2012), “QTLaunchPad” (CSA, December 2012 – March 2014) and “MLi - Towards a MultiLingual Data Services Infrastructure” (April 2014 – September 2015). Since October 2015 he has been a visiting postdoctoral researcher at the ADAPT Centre for Digital Content Technology of Dublin City University (Ireland), where he collaborates in the three-year research project “TraMOOC - Translation for Massive Open Online Courses” (expected end January 2018), funded by the European Commission within the Horizon 2020 Programme.

He is a member of the editorial and advisory boards of the international translation studies journals “inTRAlinea” (Department of Interpreting and Translation of the University of Bologna, Forlì campus) and “New Voices in Translation Studies” (of the International Association for Translation and Intercultural Studies and of the Centre for Translation and Textual Studies of Dublin City University). He serves on a regular basis as a member of the scientific committees of well-established international conferences series (where he is also a frequent speaker, as in the cases of Corpus Linguistics, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies, Association for Machine Translation in the Americas, European Association for Machine Translation, Italian Association of English Studies – Language Workshop, etc.), and he often serves as an external referee and reviewer for the editorial boards of some of the premier international scientific journals of English linguistics, applied linguistics, computational linguistics and translation studies, including “The Translator” (Routledge, London), “Perspectives: Studies in Translatology” (Taylor and Francis, London), “Target” (John Benjamins, Amsterdam), “International Journal of Corpus Linguistics” (John Benjamins, Amsterdam), “Languages in Contrast” (John Benjamins, Amsterdam), etc.